

# *La crisi economica e finanziaria in Sicilia: elementi di scenario e opportunità del Terzo Settore*

Vincenzo Provenzano

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie  
Università degli Studi di Palermo  
[vincenzo.provenzano@unipa.it](mailto:vincenzo.provenzano@unipa.it)

*Le ripercussioni della crisi economica e finanziaria in Sicilia.  
Strategie e proposte del Terzo Settore siciliano*

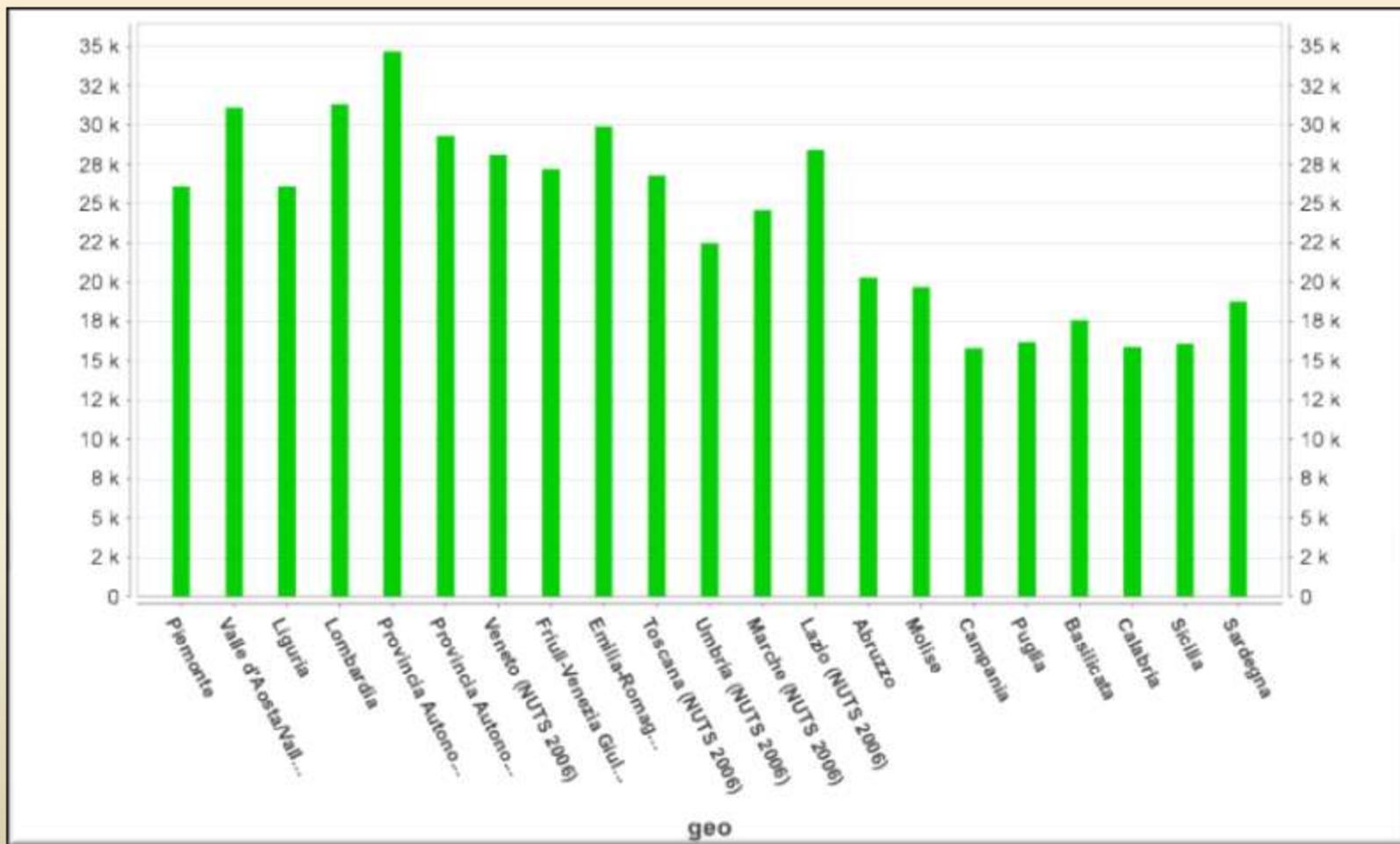
Formazione Quadri Terzo Settore 2012 -ADI 610-  
Seminario regionale  
Sabato 7 Luglio 2012

Palazzo Moncada\_- Caltanissetta

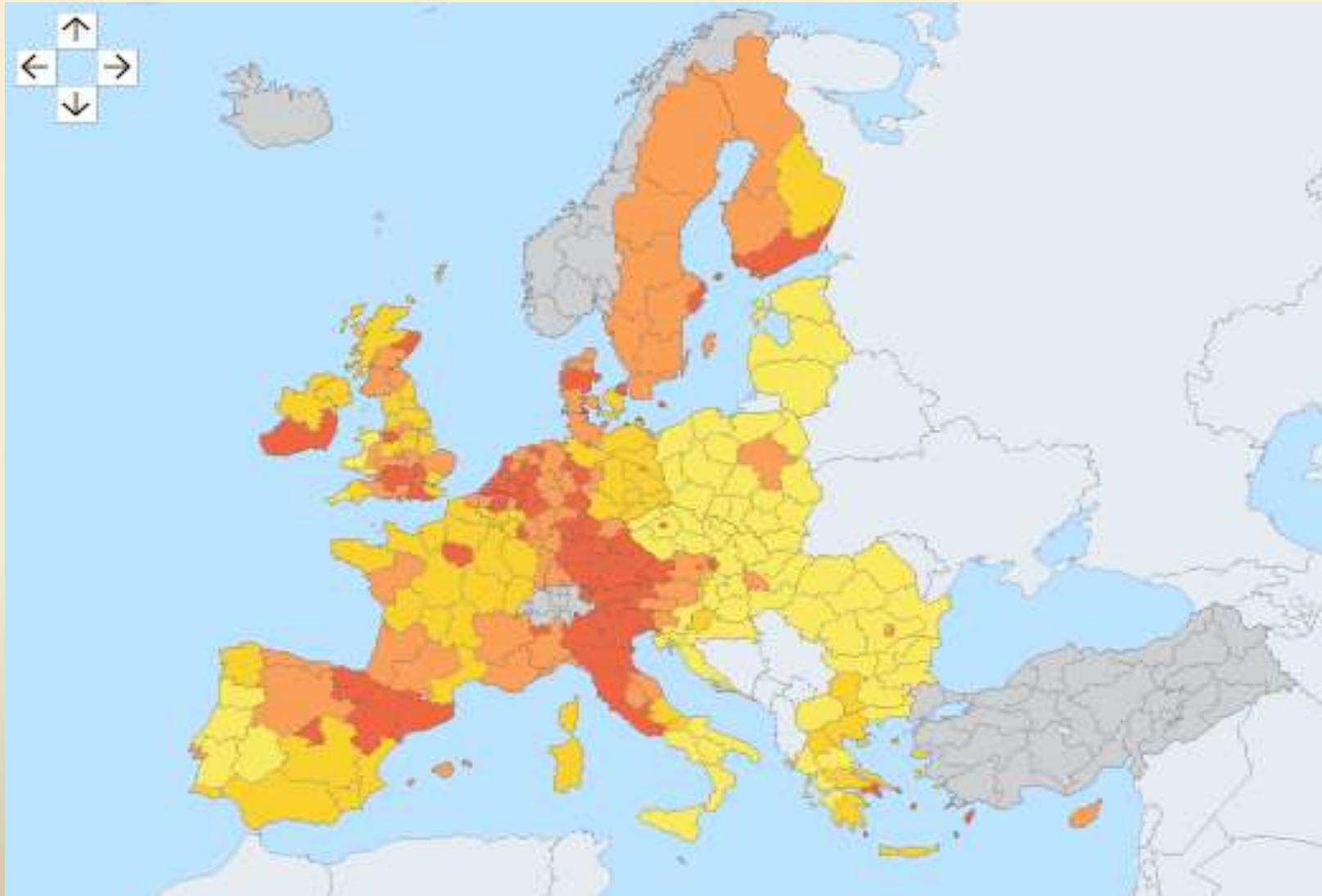
# I temi

- La situazione economica in Sicilia
- L' economia dei flussi di cassa e la sovranità degli Stati
- Alcuni direzioni del welfare: sanità, lavoro, povertà, esclusione finanziaria
- L'innovazione sociale e il terzo settore in Sicilia
- Il volontariato

# Il Prodotto interno lordo delle regioni italiane livelli assoluti in parità di potere di acquisto nel 2009



# Il Pil pro capite delle regioni europee 2009

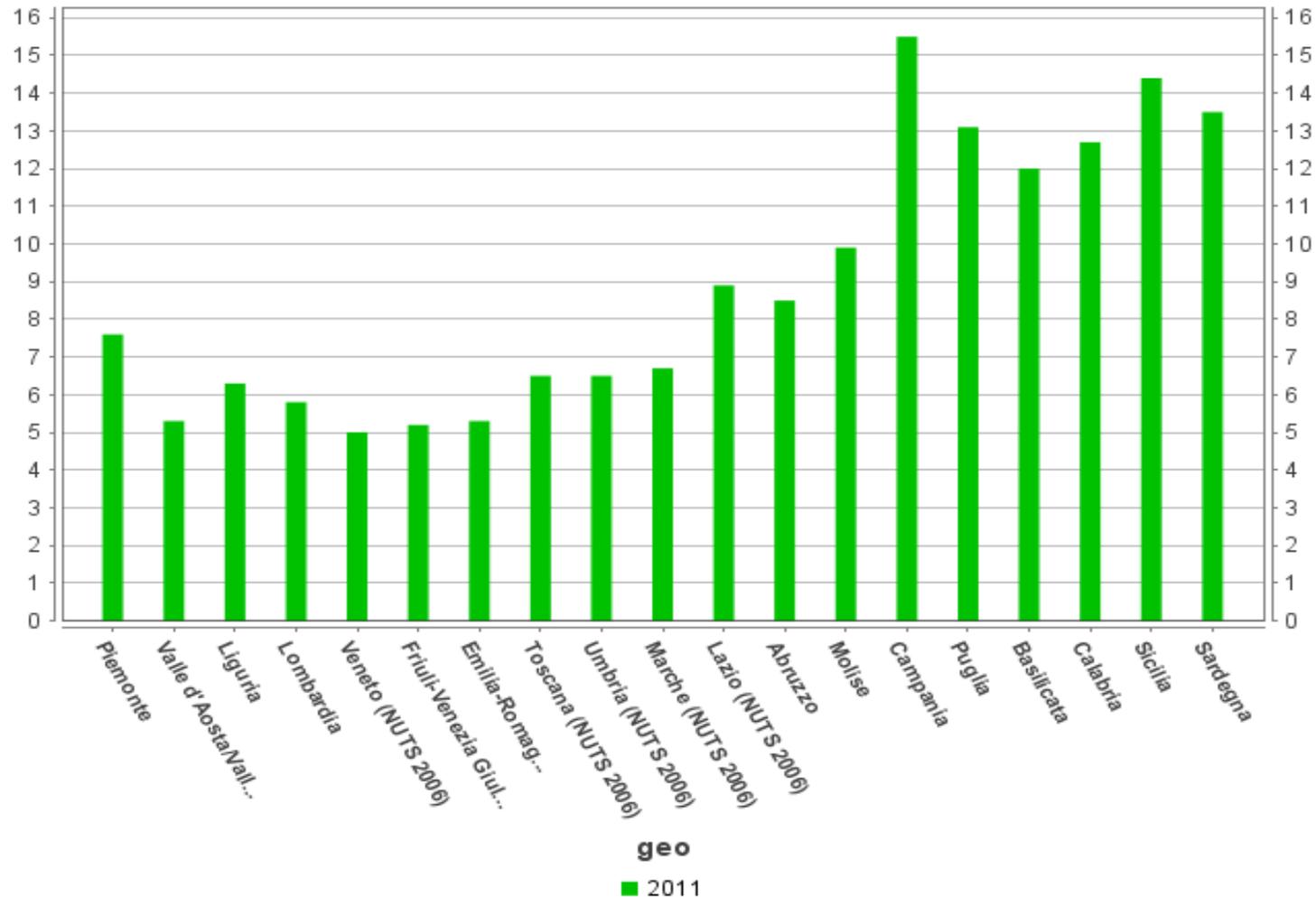


# La disoccupazione delle regioni italiane nel 2011

Unemployment rate by NUTS 2 regions

%

**Total**



# Lo scenario italiano

- L'attuale sistema di welfare italiano rappresenta anzitutto un patrimonio, che necessita di:
  - 1) manutenzione e miglioramenti
  - 2) efficienza e solidarietà
  - 3) protezione e sua sostenibilità finanziaria
  - 4) investimenti

## Il welfare quale schema avanzato del benessere

- L'indicatore sintetico del Censis, focalizzato sulla protezione sociale, sulle risorse che ad essa sono dedicate e sugli effetti che l'azione protettiva promossa dalla collettività produce sulla popolazione
  - i Paesi tradizionalmente caratterizzati da sistemi di welfare molto forti: Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, occupano le prime 4 posizioni
  - L'Italia occupa la 13ma posizione, dopo Svizzera e Belgio, ma prima di Regno Unito, Stati Uniti, Spagna e Portogallo, in virtù da un lato di uno stato sociale che, pur bisognoso di ripensamenti, rimane a tutt'oggi un sistema in grado di rispondere ai bisogni in modo informale e solidale

## Tutele in un Paese demograficamente maturo

- l'Italia è oggi uno dei paesi più vecchi e longevi dell'Unione Europea e del mondo, con l'effetto di una progressiva erosione a medio e lungo termine della popolazione attiva
- La spesa sociale italiana si caratterizza per lo squilibrio storico a favore delle prestazioni previdenziali (anzianità, vecchiaia e superstiti)
- le riforme delle pensioni degli anni '90 hanno fornito i presupposti per la sostenibilità finanziaria a medio termine del sistema, il costo sociale in termini di contrazione delle tutele per le generazioni future rimane un'incognita notevole

# I Cambiamenti Demografici in Italia

	<b>1980</b>	<b>2010</b>	<b>2040</b>
Popolazione > 65 anni	7,5	12,2	19,5
Popolazione 15-64 anni	36,6	39,6	34,8
Popolazione 0-14 anni	12,4	8,4	7,9

# La vulnerabilità delle famiglie italiane

La vulnerabilità delle famiglie più giovani emerge anche sotto il profilo del risparmio e del patrimonio:

- più difficoltà a sostenere le spese correnti (il 29,8% è riuscito a risparmiare qualcosa, contro il 32,2% medio)
- le famiglie con persona di riferimento under 45 vivono in affitto con maggior frequenza delle altre (30,9% contro la media del 20,4%)

# I bisogni e i servizi sanitari nel 2011

- Il ricorso ai servizi sanitari pubblici è molto diffuso tra le famiglie
- Accesso almeno una volta nel corso dell'anno per tutte le famiglie per servizi farmaceutici e di medicina generale
- Famiglie che hanno acquistato prestazioni, tra cui quelle odontoiatriche 43,9 % (media di spesa 1419 euro)
- Famiglie che hanno acquistato prestazioni, ma non quelle odontoiatriche 36,6% (media di spesa 395 euro)
- Famiglie che non hanno acquistato prestazioni 19,4%

## I BISOGNI E I SERVIZI ASSISTENZIALI

- La presenza di situazioni, all'interno del nucleo familiare, che possono configurare un bisogno assistenziale è stata riscontrata nel 30,8% dei casi e legati principalmente all'accudimento e alle cure per i figli
- Per quanto riguarda il bisogno e l'accesso ai servizi socio assistenziali formali, ad indicare di aver ricevuto nell'ultimo anno servizi pubblici di assistenza è complessivamente il 9,1% del campione di riferimento

# Un problema di consapevolezza?

- A fronte di un sistema di welfare che è inevitabilmente destinato a modificare il proprio livello di copertura, gli italiani non sembrano percepire quanto queste trasformazioni potranno pesare sulla loro qualità della vita, e ancor meno sembrano attrezzati per affrontarle
- La copertura sanitaria non potrà essere esente da processi di efficientamento, dal momento che a fronte di risorse che faticano a crescere, sono destinati ad aumentare in modo decisivo i bisogni, in virtù dell'evoluzione demografica del Paese
- Il sistema di assistenza, tradizionalmente suddiviso tra forme di protezione lavoristico-categoriali, cui si aggiungono alcune misure specifiche puramente assistenziali (come l'indennità di accompagnamento), e assistenza territoriale erogata dagli Enti Locali risulta anch'esso poco adatto a fronteggiare i bisogni emergenti.

## Alcuni temi del nuovo welfare italiano

- Diffondere maggiore consapevolezza sulla futura copertura pubblica
- Razionalizzare la spesa sanitaria privata e il mercato sociale dei servizi
- Realizzare strumenti per la non autosufficienza, potenziando l'offerta residenziale con l'aiuto alle famiglie
- Rilanciare la copertura previdenziale per le giovani generazioni
- Riformare gli ammortizzatori sociali alla luce del ciclo di vita dei lavoratori

## Incidenza povertà relativa per tipologie familiari e area geografica

TIPOLOGIE FAMILIARI (2010)	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Sicilia
Persona sola con 60 anni e più	12,8	4,3	8,2	23,3	-
Coppia con P.R. con 60 anni e più	10,2	5,1	5,7	22,7	-
Famiglie con figli minori					
con 1 figlio minore	11,6	5,1	7,0	24,6	-
con 2 figli minori	17,7	8,2	11,2	30,8	-
con 3 o più figli minori	30,5	15,5	..	47,3	-
con almeno 1 figlio minore	15,4	6,8	9,7	29,3	-
<u>Totale famiglie</u>	<u>11,0</u>	<u>4,9</u>	<u>6,3</u>	<u>23,0</u>	<u>27,0</u>

fonte Istat, Rapporto Annuale (2012)

# Innovazione Sociale

# Social Entrepreneurship : punti qualificanti

- Modalità innovativa di soddisfare i nuovi bisogni della società
- L'importanza di una cittadinanza attiva per cambiare la società e il ruolo della società civile in Sicilia
- *Social entrepreneurship*: elemento per lo sviluppo socio-economico in Sicilia che riguarda innovazioni ideate per sviluppare esplicitamente il benessere sociale, create all'interno di organizzazioni che iniziano, guidano o contribuiscono al cambiamento nella società

# Caratteristiche dell'Imprenditore sociale:

- Leader del cambiamento
- Motivazioni intrinseche e fiducia in se stessi
- Rapporto con il team e con la comunità
- Imprenditore sociale e quello tradizionale: differenza rispetto l'obiettivo e a ciò che si intende massimizzare
- nuovi elementi:
  - Innovazione
  - Replicabilità
  - Sostenibilità economica
  - Impatto sociale
  - Esemplarità e valori simbolici

## Le problematiche della Social entrepreneurship

### **i rapporti con le istituzioni e le democrazie**

- Differente metodologia di intervento
- Necessità di collaborazione
- Promuovere le iniziative che affrontano questioni sociali
- Attivismo componente della *social entrepreneurship*
- Formare una cittadinanza attiva
- Strumento per contrastare la crisi del *welfare*

# Piano sociale per il Sud e l'inclusione sociale (maggio 2012)

- Cura dell'infanzia per l'inclusione sociale : 18 mila nuovi posti nido\_entro il 2015 (400 milioni)
- Assistenza Domiciliare Integrata agli anziani (300 milioni)
- Giovani: lotta alla dispersione scolastica (77 milioni), No profit per i giovani del Sud (37,6 milioni)

# Le opportunità della crisi attuale per il nonprofit e l'esclusione finanziaria

- La microfinanza per le famiglie e le imprese
- Il *venture capital* filantropico e la crescita del nonprofit
- Il programma Jasmine (Azione comune a sostegno degli istituti di microfinanza in Europa) e le esperienze in Sicilia
- Le competenze mancanti

# Un commento finale sulla Sicilia

- **Priorità:**
  - Emergenza povertà e lavoro
  - Sviluppo e governance delle competenze delle classi dirigenti
  - La crescita a rete del Terzo Settore e le partnership con l'operatore pubblico
- **Le opportunità:**
  - economia verde, agricoltura di trasformazione, economia dei nuovi servizi, dell'intrattenimento e dei processi culturali
  - mercato delle preferenze differenziate: un modello proprio di sviluppo marginale
  - il merito creditizio locale e relazionale per famiglie e imprese
  - impatto delle nuove organizzazioni sociali, unione contro l'attuale frammentazione
  - Il mercato dei servizi alla persona
  - Gli imprenditori sociali

# Volontariato

# Attualità del volontariato oggi

- Concreto impegno in una organizzazione che produce risultati materiali e intangibili
- L'importanza del contesto e la responsabilizzazione dei lavoratori
- La gestione delle relazioni con persone non appartenenti al proprio nucleo familiare e amicale da parte dei volontari
- Una provocazione: il volontario è un professionista che fornisce prestazioni non remunerate ?

# Volontariato in Sicilia: elementi di analisi

- 

1. Procacciamento risorse e fundraising
2. Organizzazione interna
3. Reperimento professionalità
4. Visibilità e frammentazione
5. L'identità

# Il volontariato e la Sanità

- Elevata visibilità pubblica nell'ambito dei servizi sociali
- Crescita del fenomeno e trade-off tra gratuità e meccanismi di welfare mix (mercato sociale)
- Le Organizzazioni di Volontariato sono caratterizzate dalla presenza di un maggiore spontaneismo nell'esercizio delle rispettive attività in particolare nella fase iniziale
- Sanità e il problema del Cream-Skimming
- Lo sviluppo delle RSA in Sicilia (residenze sanitarie assistite)